Oggi il governo recepisce la direttiva europea
I committenti saranno responsabili per gli infortuni

Cantieri sicuri o scatterà l'arresto

Arriva finalmente, dopo troppi anni di attesa e troppi morti sul lavoro, il recepimento della direttiva europea sulla sicurezza nei cantieri, all'ordine del giorno del Consiglio dei ministri di oggi. Arresto e multe milionarie per i committenti in caso di incidenti. L'associazione Ambiente e Lavoro chiede di recepire ulteriori adeguamenti «essenziali soprattutto in previsione dei nuovi scenari: Giubileo, Malpensa 2000, Alta velocità, Varianti ed autostrade».

EMANUELA RISARI

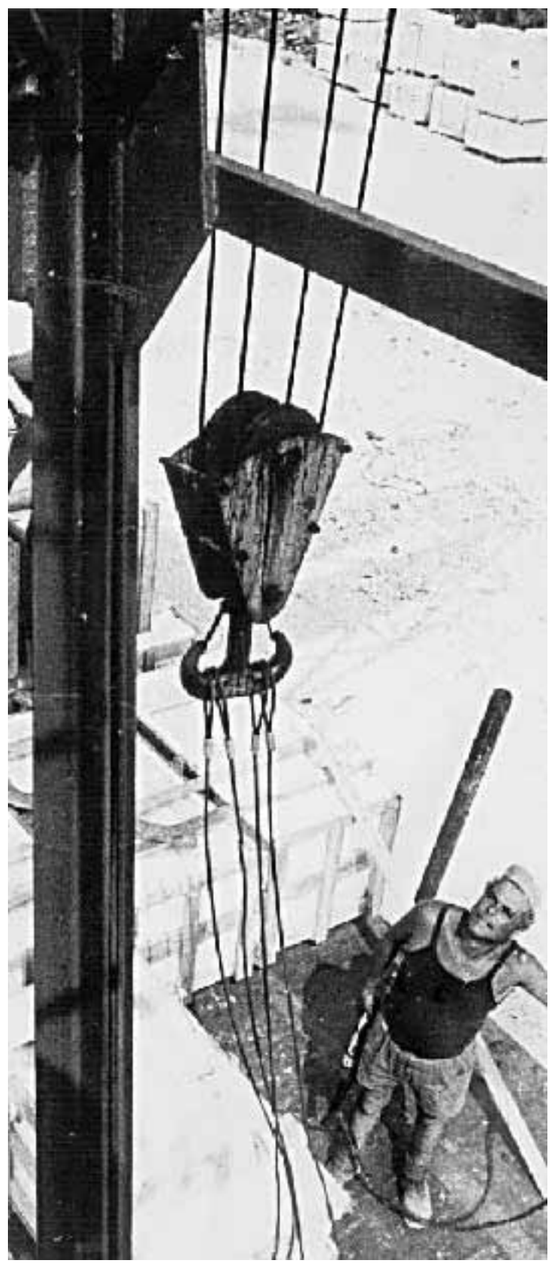
ROMA. Chi commissiona un lavoro edile o di genio civile per cui ci sia bisogno di un «cantiere mobile o temporaneo» è responsabile della sicurezza dei lavoratori e in caso di incidenti sotto la sua responsabilità pagherà con l'arresto o con multe milionarie. È l'aspetto più rilevante del decreto legislativo sulla sicurezza sul lavoro che il Consiglio dei ministri discuterà nella seduta di oggi.

Il decreto rappresenta il recepimento totale _ seppure con troppi anni di ritardo _ della direttiva comunitaria analoga, la 57 del '92: tutti gli adempimenti dovrebbero entrare in vigore entro sei mesi dalla pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale. La novità principale, quindi, è il coinvolgimento diretto di tutti i committenti, che amplia così notevolmente la previsione dell'attuale legge specifica, la 626 del '94. In 25 articoli si delineano tra l'altro le figure del committente, del responsabile dei lavori _ cui il committente può delegare il controllo dell'esecuzione dell'opera _ del lavoratore autonomo e dei coordinatori dell'opera in sede di progettazione e in sede di esecuzione. L'allegato 1 al decreto elenca poi quali concretamente sono i lavori edili e di genio civile interessati dalla nuova normativa: costruzione, manutenzione, riparazione, demolizione, conservazione e risanamento di opere fisse, permanenti o temporanee, in muratura o in tutti gli altri materiali, comprese linee e impianti elettrici, le opere stradali, ferroviarie, idrauliche, marittime, idroelettriche, di bonifica, sistemazioni forestale e di sterro.

L'applicabilità del decreto è di fatto estesa a quasi tutti i piccoli cantieri, in considerazione di un criterio introdotto per la prima volta nel nostro ordinamento, quello del rapporto uomo/giorni: nell'art. 3, che elenca appunto i casi in cui scatta la responsabilità del committente, si parla di cantieri con durata superiore a 300 uomini/giorno o 100 u/g in caso di presenza contemporanea di più imprese. Vuol dire che la durata del lavoro delinea l'applicabilità.

Le sanzioni per il committente, il responsabile ed i coordinatori dei lavori (naturalmente in caso di incidenti in cui si sia riscontrata inosservanza delle norme), previste all'art. 20, sono piuttosto pesanti: arresto da due a sei mesi o ammenda da uno a otto milioni.

Intanto Rino Pavanello, segretario di Ambiente e Lavoro, ha inviato una lettera-appello a tutti i ministri e ai sottosegretari affinché il Governo, nel recepire la direttiva, introduca, rispetto al testo elaborato, alcuni miglioramenti e specificazioni già approvate e chieste dalle Commissioni parlamentari di Senato (Lavoro) e Camera (Lavoro e sicurezza sociale) proprio su richiesta dell'associazione. Riguardano la presentazione del piano sicurezza e la valutazione separata dei costi per garantirne l'efficacia e il controllo nel tempo, l'obbligo di coordinamento dove operino, anche non contemporaneamente, più imprese e di coordinamento con altre norme in vigore. Ma chiedono anche la validità delle norme più complesse (e complete) nelle attività che prevedono almeno 100 uomini/giorno, anziché 300, come nella prima proposta del Governo. Questo perché la media delle imprese ha un numero di addetti inferiore a dieci e potrebbero sfuggire alle nuove norme più della metà dei cantieri. «Questi emendamenti _ spiega Pavanello _ sono essenziali soprattutto in previsione dei nuovi scenari (Giubileo, Malpensa 2000, Alta velocità, Varianti ed Autostrade), dove per rispettare i tempi di consegna sono già annunciate attività di 24 ore a ciclo continuo, che comportano un maggior numero di incidenti e morti sul lavoro. Basta ricordarsi dei Mondiali o delle Colombiadi».



Oggi il Cipe decide sui finanziamenti Ue

Turismo, pronti 250 miliardi

NOSTRO SERVIZIO

ROMA. Oggi il Cipe darà via libera a circa 250 miliardi di finanziamenti comunitari per il settore turistico destinati in particolare non a singole imprese ma a raggruppamenti di aziende. Lo ha annunciato il ministro dell'Industria con delega al turismo Pierluigi Bersani nel corso della presentazione di un primo bilancio ufficiale della stagione in corso che, ha detto lo stesso Bersani, pur se non in linea con il boom dello scorso anno si presenta «buona e positiva».

Le proposte di Bersani

Bersani non ha nascosto le preoccupazioni circa la possibile influenza del calo generale dei consumi anche sull'andamento del turismo e ha annunciato di voler rimettere sotto osservazione alcuni capitoli di spesa, che formano il paniere turismo, per capire meglio alcuni rialzi anomali. Il ministro ha poi affermato che il dicastero ha allo studio delle iniziative per il settore: oltre alla promozione si cercherà di attivare linee di sostegno mirate attraverso l'individuazione, specialmente nelle aree del Sud, di «distretti turistici a base territoriale».

A settembre dovrebbero arrivare per le imprese turistiche anche alcuni provvedimenti finalizzati circa la semplificazione fiscale e la flessibilità nei rapporti di lavoro. A questo riguardo Bersani ha rilevato che l'argomento sarà al centro già dei prossimi incontri con le parti sociali. Per andare in vacanza comunque c'è ancora tempo in agosto: dopo un'indagine condotta dal dipartimento turismo lo scorso 3 agosto si può dire, infatti, che esistono ancora delle possibilità di acquisto di una stanza d'albergo, il 56% dei 395 alberghi intervistati ha infatti dato la disponibilità di almeno una camera doppia. Diversa l'articolazione di questa disponibilità, sia attraverso le aree geografiche, che per livello di ricettività e tipologia di vacanza. Il 76% degli alberghi è infatti di categoria superiore (quattro o cinque stelle), mentre la montagna, con il solo 37% di disponibilità di almeno una camera, sembra registrare il tutto esaurito; il sud e le isole infine non confermano i dati dello scorso anno, il 59% degli esercizi alberghieri intervistati in questa area ha infatti almeno una stanza doppia libera per agosto. Per quanto riguarda invece il consuntivo delle vacanze '96 Bersani ha rilevato che si può parlare di giugno positivo con un incremento del 3,8% delle presenze alberghiere, dovuto soprattutto agli stranieri. Per l'Istat la settimana campione di giugno ha segnato un +5% di presenze sullo stesso periodo dell'anno scorso, mentre l'Aica (catene alberghiere) ha registrato un +3,7% dell'occupazione delle camere rispetto allo stesso semestre del 1995, con un ricavo medio in crescita del 10%. A luglio situazione più variegata: l'Aica segna ancora un incremento del 3,9% di camere occupate rispetto al '95.

Calo di turisti al mare

Secondo Confesercenti nelle località marine le presenze alberghiere italiane calerebbero del 3,9% e quelle straniere del 4,3%, mentre si confermerebbe la tendenza positiva nei campeggi e per le città d'arte. Con la presentazione dei dati '96 si è fatto anche il punto sulla tendeza dei vari comparti turistici. Cresce il turismo d'affari, mentre è costante quello montano, si conferma la crisi del balneare e del termale, mentre è in forte crescita il cosiddetto «turismo verde» che comprende anche l'agriturismo.

Capri, panfilo svizzero in fiamme soccorso dall'attore con Nicole Kidman

Tom Cruise, missione impossibile Col suo yacht salva 5 naufraghi

Uno yacth si incendia al largo di Capri, viene lanciato l' S.O.S., ma mentre i mezzi della capitaneria stavano per mettersi in mare, è arrivato il contrordine: tutti salvi. A prendere a bordo i naufraghi, la "Thalita G." con a bordo l'attore Tom Cruise e la moglie Nicole Kidman. L'intervento dei mezzi di soccorso è stato inutile. I naufraghi sono alloggiati all'Hotel Quisisana, mentre la nave dell'attore di «Top gun» è alla fonda al largo di Marina Piccola .

DAL NOSTRO INVIATO
VITO FAENZA

NAPOLI. Un improvviso incendio, forse per un corto circuito, ed uno yacth di 22 metri, «Sytali IV», imbarca pericolosamente acqua. Appena il tempo di lanciare l'S.O.S. e la barca affonda con i naufraghi, una famiglia svizzera, padre madre e figlia, il cuoco ed un marinaio, che si mette in salvo su un battello. La capitaneria, raccolto il messaggio di soccorso, sta per indirizzare i propri mezzi sul luogo del naufragio quando arriva il contrordine: i naufraghi sono tutti salvi, li ha raccolti la "Thalita G.", una nave di 64 metri che batte bandiera delle Bermuda.

Un normale salvataggio, se non fosse che a bordo del «Thalita» c'è Tom Cruise con la moglie, Nicole Kidman, e la relativa prole. Quando quella grande barca ha gettato l'ancora al largo di Marina Piccola la notizia del salvataggio è corsa veloce per l'isola. I naufraghi si sono sistemati al'Hotel Quisisana, dove sono stati bersagliati di telefonate da parte di coloro che volevano conoscere «tutti i particolari» del naufragio e del salvataggio.

Jacques Lejunnes, industriale svizzero, aveva lasciato con il suo 22 metri le acque di Ischia ieri mattina, assieme alla moglie Bernadette Eugenia e la figlia di otto anni Eugenie. Con loro il cuoco, Emmanuel Mayer, 26 anni, anche lui di nazionalità svizzera, ed il marinaio italiano Giovani Costa. Mare calmo, un vento debole dai quadranti meridionali, visibilità ottima, sembravano essere il preludio ad una navigazione di 22 miglia del tutto normale. Invece, quando il natante era a tre miglia dalla punta di Capri, forse per un guasto ad un pannello elettrico, la barca ha cominciato a prendere fuoco. È apparso evidente al marinaio che le fiamme non potevano essere domate. In un attimo è stata presa la decisione di abbandonare le nave e di salire sul mezzo di salvataggio.

Per fortuna che sulla stessa rotta stava navigando la «64 metri» di Tom Cruise, una barca fantastica, uno yacth da sogno che ha pochi simili, non solo nel Mediterraneo. È stata questa imbarcazione, che ha una decina di uomini di equipaggio (più le guardie del corpo, il cuoco, i camerieri) a raccogliere la richiesta di soccorso, dopo aver notato da lontano le fiamme ed il fumo sprigionarsi dalla imbarcazione. In pochi minuti la «Thalita G.» ha salvato i cinque naufraghi.

Naturalmente data la notorietà dell'attore qualcuno ha subito pensato che si fosse lanciato in una «missione impossibile» (il titolo del suo utlimo film che pare non stia andando molto bene in quanto ad incassi), mentre in realtà è stato l'equipaggio a fare tutto. Cruise, si sussurra è stato un perfetto ospite con i naufraghi come qualunque proprietario di yacth con qualunque naufrago, in qualsiasi parte del mondo. Ma la fama vuole la sua parte, i fans e l'estate pure.

Tanto più che la moglie, Nicole Kidman è stata la protagonista di un altro film incentrato su un naufragio, il thriller «Ore 10, calma piatta». A Capri per una sera c'è un argomento di discussione diverso da solito, anche perchè la barca,con la sua maestosa mole non può non attirare l'attenzione.

Tom Cruise con la moglie Nicole Kidman a Cannes

E il soccorso di Lopez diventa spot

L'azione di salvataggio in mare di una famiglia bolognese che ha visto protagonista sabato scorso al Circeo Massimo Lopez e il suo telefonino cellulare potrebbe ispirare i nuovi spot della Telecom sulla telefonata che «allunga la vita». È stato lo stesso attore, protagonista della fortunata pubblicità, a ipotizzarlo: «Prima del telefono, però _ ha subito aggiunto _ sono state la prontezza di riflessi e le capacità natatorie dell'equipaggio a determinare il salvataggio dello yacht che stava affondando. In particolare i miei amici Roberto Mannucci e Gianluca Cannizzo si sono immediatamente tuffati portando in salvo gli occupanti della barca che si era ribaltata. Provvidenziale è stato anche un materassino di nuova concezione, sottile ma galleggiante, che stavo provando in quel momento». Il consiglio di usare la vicenda per gli spot è venuto proprio dalla signora salvata assieme al marito e ai figlioletti: «È stata lei _ ha detto Lopez _ a dirmi: "È proprio vero che una telefonata salva la vita"».

08ACOSEA
Not Found
08ACOSEA

l'Unità TV

Fragole e sangue, L'ultimo metrò, Tom Jones, I ragazzi della 56ª strada, Paper moon. Questi sono solo alcuni dei film che non si trovano più in videocassetta, o che la TV non programma da molto tempo. Quali film vorreste rivedere e collezionare?

INTROVABILI

Compilate il coupon segnalando i titoli (massimo cinque) che non trovate e che vorreste avere e speditelo a: L'Arca Editrice - via dei Due Macelli 23/13 - 00187 - Roma - Tel.06/69996490-491. Fax 06/6781792. Oppure a Film TV - Corso Venezia 8 - 20121 Milano. Fax 02/76012993-4-5. l'Unità, ogni domenica, pubblicherà la classifica dei film più votati e su Film TV troverete, oltre al coupon per votare, ulteriori informazioni sull'iniziativa.

1 _____

2 _____

3 _____

4 _____

5 _____

Nome e Cognome _____

Indirizzo _____